

= Conto =

De lavori fatti, e robba data ad uso di Sagnano per servizio del  
l'Accademia Reale di Francia, sotto l'ordine di Monsieur  
Giacovacchi Direttore della medesima, come appresso vengono des-  
critti.

= Fmo luglio 1822 =

Per il condotto dello Sciacquatore della Cocina, faceva dan-  
no sotto, ed era atturato, sturato con il filo di ottone,

— 20 spurgato con acqua per tempo, e fattura ———— /

Per avere alzato il labro del condotto pulito la Scautatura  
frasca che faceva danno, rifatta di nuovo lamina, e  
Stucco callo, e zappa di ferro fra il condotto, e il buco per

— 15 robba, e fattura ———— /

Per aver dato una Cracetta di rame doppia, saldata sopra

— 20 al buco, per robba, e fattura ———— /

Per un danno di acqua giovane sopra al letto dell'appar-  
mento che era una lamina di latta che viene per il

— 60 muro rotto, dato mio nuovo palme li - che a Pol palmos /

Per aver levato il ratto pulito li testate del Vicchio porto  
in opera il nuovo, imboccato assieme, saldato a traverso  
n. 11 = e fermato con un mio rampino che assieme a

— 35 P ———— /

Per mancanza di acqua alla casa e Studio a Porta Sinciana,  
ed servato aperto li bottinai, e sfocatori provato con il

- filo di ottone trovato il condotto allungato, e non si è poteo  
 - 30 to sturare per tempo e fattura ————  
 Per aver fatto fare 10. di lavi fuori, e trovato il condotto, e  
 provato per trovar le turture spaccate e trovato pieno  
 di radiche, aperte levate fuori per tempo e fattura ————  
 Per aver preso il filo di ottone e provato dentro da una, e  
 l'altra parte della spaccatura, e spurgato con tutta  
 l'acqua la mardazza, e matrici alla lunghezza di palmi  
 - 80 100 che per tempo e fattura di sotto spurgo ————  
 Per aver levato l'acqua ornato le spaccature pulite sopra  
 1. 20 saldato a lungo palmi 6, che a S. il palmo ————  
 Per tempo di levarlo, e dar l'acqua, e conservare se vi era  
 altri danni dove si trovò un danno nel condotto dietro  
 la fontana nel cortile fatto una scaturia con canoga,  
 e stucco callo che andava bene l'acqua che per robba  
 - 20 e fattura ————  
 Per tempo di intorpare dato fino che facevano le lavi, e in ogni  
 2. 40 to in dove farli di giornata 7. h. ————  
 Per un danno della sfatatura del condotto Maestro accanto  
 il lanallo di ferro al pignone fatto una scaturia  
 - 20 con mia lanoga stucco forte che per detta a S. ————  
 ———— S. N. Agato ————  
 Per la grandezza del tetto sopra al portico verso il pignone  
 era rotto il lanallo e ferri faceva danno levato, e  
 5. 10

- dato ferri mio nuovo di canale e traverso da impavare  
 7. h. che a S. l'una ————  
 Per aver fatto fare li buchi al cornicione al suo muratore  
 e fatti impavare alla loro pendenza per tempo sino che a  
 - 60 fatto li buchi e impavate di 7. di giornata ————  
 Per aver preso e dato palmi di mio canale e traverso che  
 2. 55 sono palmi 17 che a S. il palmo ————  
 Per aver preso li palmi di canale, e formato un squadro, sotto  
 squadro per tempo fattura e saldatura sotto e sopra per  
 tempo fattura e saldato ————  
 Per averlo posto in opera li detti palmi di canale sopra  
 li ferri uniti assieme nuovi, e nuovi uniti vecchi, e  
 - 60 nuovo in opera fatto saldatura 7. h. che a S. l'una ————  
 Per aver allegato il canale nuovo, e vecchio, e fatto scaturia  
 con mio filo di ferro doppio a traverso 7. h. che a S.  
 - 52 l'una ————  
 Per il camone di latte che raccoglie l'acqua della Conca  
 e camina sopra al tetto era rotto dato mio nuovo a  
 1. 80 traverso palmi 12 che a S. il palmo ————  
 Per averlo formato con detti palmi di bronzo ponici 7. h.  
 - 30 che per tempo fattura e saldatura a S. l'una ————  
 Per averli posti in opera imbocati nella canna vecchia, e  
 dentro alle canne di sotto saldato a traverso 7. h. che  
 - 15 a S. ————

Per la fontana torada sotto al portico era atturata, e deva  
di fuori, sturata, e spurgata con il filo di ottone per

20 tempo e fattura

— Al 10 d' Oct —

Per la grande del tetto sopra la loggia, e porta del dormitorio  
verso la trinita di Monte era sotto il lavabi, randa a d'ora  
no alla loggia, e porta dato mio nuovo andante palme

3. 15 31/4 che a d' il palmo

Per aver legata sopra il canale rotto, ricapato le foglie buoni,  
e pulite le loro testate rimuro a nuova vecchia, e vecchio

60 fatto saldatura 17. 4 che a d' Nuova

Per aver posto in opera il nuovo vecchio, e nuovo sopra le  
ferri, e unido vecchio e nuovo fatto saldatura 17. 4 che a d'

60 Nuova

Per aver rifogato il canale con le ferri con mio filo di ferro

35 Doppio 17. 11. che a d' Nuova

Per un cannone di fatto che raccoglie l'acqua del canale  
del tornante, o vicino loggia che viene per il nuovo canni  
na sopra il tetto era sotto dato mio nuovo andante palme

45 4/4 che a d' il palmo

Per aver formato un gornice con otto palme canna, che per  
tempo fattura, e saldatura ad

15

Per aver imbocato con il vecchio saldato a traverso vec  
chio, e nuovo 17. 1. che a d'

5. 60

— Al 10 d' Oct —

Per aver ricevuto una cavalletta di legno fatta a cunarda che  
per rotare di ferri della rota de poverani, dato la rota

1. 40 di piombo di peso libbra 1/2 che a d' la libbra

Per averci foderata della cavalletta di legno, e saldato forte  
per lavoro l'acqua, e fatto palme di saldatura forte

90 17. 6 che a d' il palmo

— Al 11 d' Ottobre —

Per il bagno non vi andava l'acqua per averci doravuto, e tra  
vato che era il condotto atturato, e posto il chiusino, e  
spiccato il condotto per il filo di stano, mandato dentro

20 con tutta l'acqua, sturata, e spurgata, tempo e fattura

Per averci levato l'acqua serrata, e spaccatura polida, e

10 per a lungo saldato forte palmo mezzo che a d'

Per tempo di lavoro, e dato l'acqua, e doravuto che ando

30 va bene l'acqua

Per il fondo della papera rota che vi è il bilogo di metallo  
non teneva più l'acqua, ristaurata era non potevano fare  
il bagno per aver messo il foc, e riscaldato, e tagliato

30 la saldatura, levato il bilogo, per tempo e fattura

Per aver postato all'ottanaro fatto rimacinaro, e per la

1 proprio

Per aver ricompiuto in torno il bilogo, e per il suo cano  
to fatto a gornice, rimuro dentro il bilogo saldato a nuovo

4. 20

- 25 forca de amore Onco 3. n. che a b  
 Per aver rimesso in opera il Condotta, e beligo imboccato  
 nel fondo della bagnatura, risalato il Condotta  
 con il beligo, forca de amore Onco b. che per detta
- 30 a d  
 Per la stufa della Stufa di Monsieur Corb, per il rimessa  
 di latta che porta via il fumo, dato mio nuovo a tra  
 vno salato, e imboccato avio il fuoco con la guasta.
2. 62 palmi 1. 7/8 che a b il palmo  
 Per averni formati sul suo li con dette palme cannoni  
 (imbollati, che per tempo, e fattura)
- Per le 17. 2. bocche del te fatto 17. n. ripari di latta cugi  
 con 17. b. stinchi di latta doppia, messi e imbollati  
 e messi al 17. n. bocche del te imbollati, dove, e
- 50 foglio di latta che per robba, e fattura  
 Per aver posto in opera dello Cannoni imboccato al pezzo  
 che resta sopra la stufa, e tutto assieme, e fermato  
 al muro con mi rampini 17. b. che per robba, e fat
- 30 tura  
 Per lo stufa di Monsieur Smith alla foglia, per la  
 stufa con le Cannoni che porta via il fumo che  
 li vecchi erano pessime cattivi, e volte ingate li  
 boni addezzati, rimboccati assieme per tempo, e
- 30 fattura

- Per aver dato mi nuovi a travono salati sopra e lungo  
 imbollati, recia il calore del foco con le guaste che
1. 50 sono palmi 10. che a b il palmo  
 Per aver posti in opera imboccati tutti assieme nella  
 stufa nuovi, e vecchi per più tempo, e fattura
- Per averli fermati al muro con mi rampini 17. 2. e  
 messo un tirante di filo di ferro doppio lungo palmi
- 40 s. che assieme  
 Per aver ricevuta una cappaola di latta grande che il fon  
 do era rotto fatto di mia latta grande il fondo per  
 aver ricevuta grande rifatto sopra il coperchio di lat  
 ta, e di una palmeta di latta che si raccogliono la  
 rivedezza, rifatto il manico di latta londo, foggo, e
- 40 grasso che assieme a b  
 Per aver fatto, e dato di mia latta nuova un chuccone  
 per il Coffer della tenuta di tazze s. che per detta
- 28 a d  
 = Oli s. 9 =
- Per il camino per aver dato fogli di mia latta grande  
 17. 8. e spianati messi assieme salati, forati palmi  
 di salatura 17. 2. che assieme messi in opera avanti
1. 20 al nuovo imboccati per robba, e fattura  
 Per aver dato altri fogli di latta per parare il fumo  
 che sono 17. 6. e messi assieme salati forati palmi 8.

- 90 che assieme robba, e fattura  
 Per aver pigati mezz' ondi, e messo avanti al camino  
 per passar il fumo al calore del viso, e inchiodati
- 35 e formati per tempo, e fattura  
 Per un danno di acqua di roviana sopra al soffitto del  
 Palazzo, dove si camminano li cannoni di lattea, che  
 raccoglie l'acqua delli cannoni delli tetti superiori,  
 erano rotti, dato mio nuovo andante palmi 18 che
1. 90 a S il palmo  
 Per averci formato 17. n. gonidi, che per tempo fattura
- 30 e salatura  
 Per aver levato quelli rotti, e posto in opera li nuovi,  
 imboccati nuovi, e vecchi salati assieme in più loco
- 60 che fatto salatura 17. n. che a S  
 Per lo studio fatto di nuovo dove ora la nevara al viale,  
 per la stufa nuova dato (cannone) mio nuovo, e tre  
 vera salati sopra, e imbollati accio il calore  
 del fuoco non li guasti palmi 17. n. che a S il
3. 60 palmo  
 Per aver prova posizione delli palmi di cannoni formati  
 un ti' imbollato per le due bocche di detto dato  
 17. n. fanni grandi cugi fatto 17. n. b. strivato di tel  
 ta doppia imbollati alli fanni, e imbollati  
 al 17. n. bocche accio il vento non mandi il fumo

- dentro dove viene un foglio di lattea, che assieme rob
- 50 ha, e fattura  
 Per averci formato 17. n. gonidi, con delli palmi di lanno  
 ne, e ributtati accio non si guasti per tempo, e fatto
- ra
- Per averci posti in opera imboccati tutti assieme, che per
- 30 tempo, e fattura  
 Per averci formato al muro con tiranti di filo di ferro  
 doppio uno lungo palmi 6, e l'altro palmi 8, e for  
 mati al muro che 17. n. chiodi grossi che assieme
- 20 al  
 Per le 17. n. Stufe alla loggia verso la Trinita di Monti  
 mentre il caldo vi fanno li lidi di passarsi, e sono ri  
 pieni di monozza per aver fatto murare, e sboccati  
 li cannoni di lattea in più pezzi, sturati, e puliti dor  
 tro dalla mandazza, e foligno che fa il fumo per
- tempo, e fattura  
 Per le dette murare 2. Stufe nel lavoro sopra trovato di  
 vorci fogli puliti, e abbrugiati, dati mi nuovi a  
 traverso salati sopra, imbollati palmi 6 che
1. 20 a S il palmo  
 Per aver fatto di mia lattea 17. n. Coponchi trardi uno  
 per coprire il rechio dell'acqua di bronzo, e l'altro  
 per coprire un tirante grande cugi con suo orb

intorno, e suo filo di ferro dentro rebattuto la latta sopra con suoi manuchi sopra tutti imbottella di dove vi sono fogli di latta P.<sup>o</sup> 3. che per robba, e fatto

80 turca

Per manciana di acqua al orto e porta Sinciana, e alla fontana nel Cortile, e fontana nella strada, e fontana da lavare, andato e aperto il chiusino dove vi è lo fegatore, preso il filo di ottone lungo mandato dentro, e l'acqua non veniva avendo assicurato fatto altro pro

30 re, e non è venuta per più tempo, e fattura

Per aver fatto fare un lauro al orto al muro dove passa il condotto maestro, trovato un ruggine di piombo, dove è attaccato il condotto che porta l'acqua per tutti le siti, spaccato e trovato pieno di radiche, che imboscavano nel braccio tirato levato, e preso il filo di ferro sturato spurgato tutti per tempo, e fattura

Per dopo spurgato detto condotto andato alla Cortina levato l'acqua tornato al lauro scortata la spaccatura, e pulita sopra, saldato a lungo forte palmo 2. che va

80 il palmo

Per il ruggine di piombo nella spaccatura faceva danno le stucature, pulite, e refatta di nuovo con mia lagna di stucco colla zuppa di ferro infogata fra il condotto di piombo lungo palmo de amato  $\frac{3}{4}$  che sono P.<sup>o</sup> 4.

1.90

1.20 che a S. L'anno

Per aver rimboccato il condotto che va al cortile, ed altri siti che non si poteva saldare fatto una capatura con mia lagna di stucco forte de amato arsic 6. che

45 per detta robba, e fattura

Per aver tornato alla cortina a ridare l'acqua, ritornato, duravate che era ritornata l'acqua per tutto per tempo di levare e ridare l'acqua con uno di fuori per la sp

50 ma

Per tempo di stagione che al lauro anno fatto li borni

1.50 di giornate P.<sup>o</sup> 4

Per servizio della locina per prendere lo strutto che si spraga nella carta, fatto un secchio di mia latta con suo fondo copioso e manico di ferro con suoi occhietti di ferro saldati uno per parte, sono fogli

60 di latta P.<sup>o</sup> 3. che vanno di robba, e fattura

Per servizio de bonjonari per grandarsi l'acqua calda in cocina per la barba che la prendevano nella lagna e si spandevano, e per aver fatto di mia latta l'affettiere con suoi fondi copiosi e manichi della tenuta di tazze P.<sup>o</sup> 4. l'anno P.<sup>o</sup> 6. che per detta robba, e

1.20 fattura

Per una loro affettiera vecchia, e fatto il fondo nuovo grasso, mase e saldato

5.45

225  
07/2

Per lo studio di S. Jacopo per la Stufa di Monsieu  
Dax, ricevute de sui cannoni vecchi, drizzati puli  
ti dentro levati li rotti, messo assieme tempo, e

fattura

Per aver datomi nuovi a traverso saldati sopra imbollet

- 80 tati palmi 1/2 che a d' il palmo

Per aver messo in opera la Stufa al suo luogo destinato  
dal pensionario, e posto in opera tutti li cannoni  
nuovi, e vecchi imboccati assieme tempo, e fattura

Per averlo fermato al muro con tiranti di mio filo di  
ferro doppio lungo palmi 1/2 l'uno messo un mio ram  
- 50 pino nuovo che assieme

1.37<sup>1/2</sup>  
5.45  
1.90  
2.20  
7.55  
3.75  
4.27<sup>1/2</sup>  
4.20  
5.65  
6.52<sup>1/2</sup>  
5.10  
1.50

Faceto il presente conto a giusto proprio istan  
da subiti quaranta nove, e baj. 47<sup>1/2</sup>. Che b  
In posto Roma questo di 11 gennaio 1823  
Chio di leg. 1/2<sup>1/2</sup> M<sup>ro</sup> Don Casimiro Orsi

494<sup>1/2</sup>

Io sotto scritto ho ricevuto il tutto delle soprascritte  
Conto questo 11.5. Xbre 28.1821

Giuseppe Perini

= Conto =

De' lavori fatti, e robba data ad  
uso di Stagnaro per servizio  
dell'Accademia Reale di Francia  
sotto l'ordine di Monsieur  
Giacovacci Direttore

Con

Mastro Giuseppe Giud. Stagnaro,  
e Vetraro a S. Eustachio.

2.° Gennaio 1822 49